AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

PESCARA, SEQUESTRATE TRE NASSE PER LA PESCA DI FRODO DELLE ANGUILLE

3 Gennaio 2022



PESCARA – Nei giorni scorsi militari del Nucleo Cites del Gruppo Carabinieri Forestale di Pescara, con la partecipazione delle Guardie Ittiche dell'Associazione "Guardia Civile ambientale", nominate per l'occasione ausiliarie di polizia giudiziaria, hanno denunciato un cinquantenne pescarese di origini straniere per detenzione illecita di 15 esemplari vivi di Anguilla, specie inclusa nell'allegato "B" della Convenzione di Washington e sequestrato le tre nasse usate per catturarle.

Infatti, dopo alcuni appostamenti svolti durante l'attività di contrasto al bracconaggio ittico sul Fiume Pescara, hanno scoperto alcune nasse per la cattura di Anguille, posizionate lungo la sponda sinistra, a circa 600 metri l'una dall'altra, sul Lungofiume dei Poeti diPescara.

Durante tale appostamento, i Militari hanno notato l'arrivo di un soggetto in bicicletta che,sollevando le nasse dall'acqua, le ispezionava per verificare la presenza di Anguille, che catturava e riponeva all'interno di una busta di plastica.

L'indagato, seguito a distanza fino all'ultima nassa, posizionata sempre sulla sponda sinistra, proprio sotto il Ponte all'altezza del Palazzo di Città, è stato quindi controllato e trovato in possesso di quindici esemplari vivi di Anguilla europea (Anguilla anguilla L.), pescati illecitamente.

Tale specie, tutelata dalla Convenzione di Washington (Cites), come previsto da un Regolamento dell'Unione Europea del

1997, risulta a rischio di estinzione, con una popolazione naturale in declino anche in Italia.

Pertanto, sentito il Pm di turno, i Militari hanno sequestrato letre nasse, depositate in caserma a disposizione della Magistratura, e hanno liberato sul posto le Anguille rinvenute nelle mani dell'indagato, rilasciandole nel Fiume Pescara.

Al responsabile del reato sono stati contestati anche alcuni illeciti amministrativi ai sensi della Legge Regionale vigente in Abruzzo in materia di pesca nelle acque interne.

"L'indagato" ha dichiarato il Comandante del Gruppo Carabinieri Forestale di Pescara, "oltre alle sanzioni amministrative comminate, rischia l'ammenda da ventimila a duecentomila euro o l'arresto da sei mesi ad un anno per aver catturato degli esemplari naturali di una specie a rischio di estinzione"

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli